

Concerto-performance di Krawczyk per rilanciare la memoria di Ustica

di G.S.

Il Museo per la Memoria di Ustica ospiterà sabato alle 18 una performance musicale, ultima tappa di un percorso ricco di eventi che, dal giugno scorso, ha accompagnato il trentesimo anniversario della Strage. Il concerto, Polvere (b) / Fuga, partorito dal compositore Franck Krawczyk, innescherà «una riflessione sul tempo», facendo «risuonare» la tragedia del 27 giugno 1980. Dopo «Polvere», presentato al Gran Palais di Parigi, e «Dawn», andato in scena a New York, l'evento Polvere (b) / Fuga rappresenta l'ultimo atto del dialogo intrapreso da Franck Krawczyk e Christian Boltanski, artisti della memoria e della perdita. A Bologna, la musica di Krawczyk entrerà in quello spazio «sacro» che, all'interno del Museo della Memoria di Ustica, trasforma un relitto privo di vita in ricordo. Dopo un lungo viaggio, infatti, il progetto torna «chez Boltanski», nella città in cui l'artista francese ha deciso di dare vita ad una installazione permanente, un omaggio alla città dalla quale il DC-9 decollò e un dono per l'Associazione Parenti delle Vittime della Strage di Ustica. Due gli spazi che Krawczyk ha deciso di utilizzare per trasformare in musica la memoria: una prima esibizione avrà luogo all'aperto, nel giardino antistante il Museo, una seconda all'interno, al fianco dei resti riassembleati dell'aereo. «Un gioco tra lo spazio e il tempo, un messaggio che sia assieme personale ed universale».

22 settembre 2010

pubblicato nell'edizione **di Bologna** (pagina 12)